

Le favole di nonno Lello

Antonio Macciocu

**LE FAVOLE DI
NONNO LELLO**

favole

Le streghe cattive

C'era una volta in un paese lontano lontano, una cittadella di nome Bragadin.

Si chiamava così perché aveva lo stesso nome del suo Re.

Era piccola ma il Re l'aveva fatta circondare da alte mura, per proteggerla dalle streghe che passavano in cerca di bambini da portarsi via.

Le streghe a cavallo delle scope volavano sopra la cittadella, e non vedendo nessuno rientravano nel loro

castello tutto vecchio e malandato.

Il Re viveva felice insieme alla regina e a tre figli, era un Re molto bravo, aiutava i poveri e per questo era benvoluto da tutti.

Poco lontano però in mezzo alle montagne c'era un bosco brutto tutto bruciacchiato, abitato da tre sorelle tutte e tre streghe, una più brutta dell'altra.

Avevano il naso lungo, il mento a punta e i capelli lunghi che sembra-

vano serpentelli.

Erano gelose e dispettose, perché dall'altra parte del bosco vivevano tre sorelle bellissime che il re invitava a tutte le feste di corte perché si era accorto che i figli si erano innamorati di queste belle fanciulle.

Le streghe quando c'erano queste feste prendevano le scope e dall'alto vedendo i principi ballare con le tre sorelle si ingelosivano.

Una notte appena tornate nella

l'oro casa tutta rotta piena di topi e scarafaggi, adirate perché non le invitava mai nessuno, le streghe decisero di fare un incantesimo per rapire i tre principini.

Buttarono nel grande pentolone tre code di rospo, un pugno di sale, un ciuffo di erba cattiva e dissero la formula magica.

“Principini principini quando vi getteremo addosso la pozione diventerete piccoli rospicini.

E quando ognuna delle sorelle vi bacerà, l'incantesimo finirà.”

Le streghe non potendo fare nulla contro le ragazze perché erano protette da un incantesimo, che aveva loro preparato il nonno per proteggerle dalle cattive magie, potevano fare del male solo ai principi.

Il Re intanto aveva dato l'ordine ai servi di organizzare una festa mascherata, e invitare tutto il paese.

Le streghe aspettavano questa oc-

casione e la sera della festa entrarono nel palazzo insieme alle altre maschere e nessuno fece caso a loro perche c'erano tante ragazze col costume da strega.

Loro però non erano lì per la festa ma per portarsi via i principi.

E senza farsi vedere dal re e dalla regina chiamarono con una scusa i tre principi gli buttarono addosso la pozione magica e i principi diventarono tre piccoli ranocchi.